Anno I. N. 48

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Lunedì 3 dicembre 1877 — Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 2 dicembre.

I diari di Londra, forse per destare un po' d'allarme nel Pubblico, accumularono ne' loro ultimi numeri notizie che, se fossero vere, indicherebbero prossime complicazioni assai gravi. Secondo il *Daily Telegraph*, in Austria si penserebbe ad un campo trincerato ed a fortificare Trieste; secondo il *Times*, la Grecia avrebbe indirizzata una Nota provocante alla Turchia; secondo lo *Standard*, per la cattura di due navi italiane che avrebbero rotto il blocco, il nostro ministro a Costantinopoli avrebbe avuto un battibecco con la Sublime Porta. Ma, siccome da altre fonti queste notizie non vengono confermate, non occupiamoci di esse.

Negli ultimi due giorni non si determinò la fine, come speravasi, della crisi politica in Francia. Tuttavia, se Mac-Mahon ancora non volle nè sottomettersi nè dimettersi, porse l'orecchio e trattò sulle basi d'una conciliazione de' partiti. E dicono i diari parigini che Lesseps, essendosi trovato con Gambetta al banchetto con cui Emilio de Girardin volle festeggiare il generale Grant, si offerì di far la parte di paciere e si recò effettivamente dal Maresciallo; come soggiungono aver di molto contribuito all'accennato tentativo la minaccia d'una crisi commerciale ed economica.

Tra i telegrammi i Lettori troveranno notizie della guerra e schiarimenti sugli ultimi fatti e richiamiamo special attenzione su quelli pervenuti da Costantinopoli, dove s'apprestano gli ultimi mezzi di resistenza contro una inevitabile rovina.

PARLAMENTO ITALIANO

Camera dei Deputati. *Seduta del 1 dicembre.* — Convalidasi l'elezione di Sannazzaro.

Nicotera presenta un progetto di riforma alla Legge sulle Opere Pie.

Friscia sollecita la presentazione del rapporto e la discussione del progetto di modificazione all'art 18 della legge relativa alla liquidazione dell'Asse Ecclesiastico in quanto riguarda i comuni della Sicilia, lagnandosi del ritardo.

Paternostro giustifica l'indugio posto della Commissione.

Depretis dice che le difficoltà dell'argomento e la mole del lavoro hanno potuto ritardare il compimento degli studi che ora però trovansi presso al loro termine.

Apresi la discussione generale sul bilancio di prima previsione pel 1878 del Ministero dell'interno. Niuno domanda la parola; ma però, innanzi di passare alla discussione dei capitoli, Nicotera stima opportuno di riferire in quali condizioni ora trovisi la sicurezza pubblica segnatamente nella Sicilia. Con cifre desunte dagli specchi della amministrazione dimostra il brigantaggio essere stato distrutto in Sicilia ed in altre provincie del mezzogiorno ove esisteva. Dimostra la Mafia e la Camorra essere state colpite tanto in Sicilia, quanto altrove, ed essere notevolmente diminuito il numero degli ammoniti e dei condannati a domicilio coatto delle provincie suindicate. Aggiunge doversi per conseguenza ritenere come grandemente migliorato lo stato della sicurezza pubblica, che anzi è quasi interamente ristabilita.

Resta dovere del Ministero di dichiarare che codesto risultato si ottenne con mezzi legali e specialmente pel largo concorso avuto da quelle popolazioni, alle quali devesi rendere perciò tributo di molta lode. Per sè il Ministro non chiede encomio di sorta, bastandogli per compenso la coscienza di aver fatto il dover suo e conseguiti i risultamenti annunciati. Incombegli però il dovere di dare pubblica lode ai funzionari che tanto efficacemente adoperaronsi. Nicotera conchiude dicendo che se la Camera non intende fare di tale argomento oggetto di discussione, egli non potrebbe a meno di interpretare il silenzio di essa circa l'argomento stesso che come una larga ed esplicita approvazione.

Passasi quindi a trattare dei singoli articoli, ed i primi 45 vengono approvati senza discussione.

L'art. 46 da opportunità a Vollaro di domandare conto d'una ragguardevolissima somma nel 1860 sequestrata ai Reali di Napoli, la quale venne decretato fosse destinata a risarcire i danni sofferti per causa nazionale.

Perroni-Palladini appoggia la domanda di Vollaro per quanto riguarda la Sicilia.

Nicotera e Depretis fanno notare in proposito essere insorto grave dubbio e contestazioni intorno all'interpretazione del decreto succitato, se cioè la somma sequestrata venisse assegnata a compensare danni individuali, ovvero a sopperire a spese incontrate per causa nazionale. Essi aggiungono però che non sarà certo il presente ministero che vorrà contestare i diritti allegati quando essi siano veri e constatati.

Approvansi pertanto tale capitolo e tutti i capitoli del bilancio.

Viene approvato poscia un progetto che in alcune parti modifica la legge sulla soppressione delle corporazioni privilegiate d'arti e mestieri, e procedesi allo scrutinio segreto sopra questo progetto e sul bilancio.

La modificazione alla legge citata è approvata con 202 voti favorevoli e 43 contrari. — Il bilancio dell'interno, la cui somma complessiva e di lire 55,395,040, viene approvato con 159 voti favorevoli e 87 contrari.

Annunziasi infine un'interrogazione di Bordonaro sopra i criteri per l'applicazione della tassa sulla ricchezza mobile nelle provincie siciliane, che rinviasi alla discussione del bilancio dell'entrata.

(Seduta del 2 dicembre)

Continua la discussione del primo libro del Codice penale. Discutonsi gli articoli lasciati in sospeso, ai quali ora il Ministero, d'accordo colla Commissione, propone variazioni od aggiunte.

Il primo fra essi è l'articolo, che propone la durata dei gradi delle pene della prigionia e detenzione ed è approvato come leggesi nel progetto. La Commissione, però, accettando la proposta del Ministero propone ora di aggiungere che in casi speciali il giudice abbia facoltà di surrogare ai primi tre gradi di prigionia o detenzione la pena del confino od esilio locale.

Melchiorre, Bortolucci, Chimirri e Mazzarella si oppongono a quest'aggiunta, sia perchè la Camera già stabilì la scala delle pene, non annoverando fra esse quella del confino od esilio locale, sia perchè reputano pericoloso accordare al giudice siffatto arbitrio.

Il relatore Pessina e Mancini sostengono di avere fatta ed essere stata ammessa formale la riserva, allorchè furono votate le disposizioni allegate appunto allo scopo di presentare poi l'aggiunta riferita. Dimostrano quindi non avere fondamento il timore dei pericoli derivanti da soverchio arbitrio del giudice, limitato soltanto a casi eccezionali e pressochè determinati dall'aggiunta proposta. Dimostrano parimenti la convenienza e la quasi necessità di questa esposizione intesa a tenere bensì di conto delle sanzioni penali, ma, occorrendone il caso, a troppo rigore.

La Camera approva l'articolo e l'aggiunta, temperarne in conformità alla proposta del Ministero e dove Commissione.

Approvasi poscia senza contestazione un'altro articolo pure stato rinviato, che dà facoltà al giudice, nelle sentenze di condanna, di aggiungere la sottoposizione del condannato alla vigilanza speciale della Polizia, dichiarandolo sempre revocabile dalla Autorità giudiziaria.

Un terzo articolo, concernente la diminuzione dell'imputabilità dei reati commessi in istato di ubbriacchezza, viene approvato dopo considerazioni di Umana, nel quale vorrebbe che la imputabilità fosse egualmente diminuita in caso di ubbriacchezza abituale e le spiegazioni date su tal proposito dal Relatore e dal Ministro.

Approvasi infine dopo osservazioni di Bortolucci e di Chimirri cui rispondono Mancini e il Relatore, gli ultimi due articoli riformati dal Ministero e dalla Commissione, uno circa la imputabilità delle azioni commesse nella ignoranza di uno stato di fatto, l'altro risguardante la formola del tentato reato.

Riprendesi quindi la discussione degli articoli al punto dove venne intralasciata nell'ultima seduta. Senza contestazione si approvano gli articoli relativi al concorso di persone in un'istesso reato, e si viene agli articoli che contemplano le recidive e le circostanze aggravanti o scusanti. Approvasi senza opposizione l'articolo che definisce quale sia il recidivo e a quali pene esso incorra; ed in seguito ad obbiezioni sollevate da Chimirri e disegnate dal Relatore, approvasi una disposizione secondo la quale, quando un crimine o delitto, punito colla reclusione o prigionia, fu effetto di impulso non turpe, il giudice vi sostituirà nello stesso grado alla reclusione la relegazione, alla prigionia la detenzione. Sono approvati infine i due ultimi articoli sui modi di estinzione della azione penale e delle pene, e si rinvia a domani il seguito della discussione.

Notizie interne.

La *Gazzetta Ufficiale* del 30 nov. contiene 1. R. decreto 18 novembre, che riguarda la composizione del Consiglio superiore di marina. 2 Disposizioni nel personale giudiziario.

— L'altro ieri (annuncia l'*Italie*) andò deserta la seduta della Commissione del bilancio, per l'assenza dell'on. Torrigiani. In seno alla Commissione stessa si determinò un dissidio fra la sua maggioranza e l'on. Depretis. Questi domanda l'autorizzazione ad emettere sei milioni di rendita per transigere colla società francese delle Calabro-Sicule; quella ritiene indispensabile una legge speciale. Nella convocazione di lunedì si prenderà una definitiva risoluzione.

— Al ministero delle finanze ci fu una lunga conferenza fra il Balduino e l'on. Depretis. È positivo che si trattò del riscatto della Regia Tabacchi.

— Il Comitato per le onoranze di Mentana spedì una lettera officiale al ministro dell'interno, firmata dagli onorevoli Cairoli, Fabbrizi, Miceli, Seismit-Doda ed altri. In questa lettera si invitava il ministro a ordinare la restituzione delle bandiere sequestrate domenica. L'on. Nicotera rispose con un formale rifiuto, allegando che egli non poteva

impedire il corso regolare della legge, essendo state le bandiere fino da lunedì rimandate all'autorità giudiziaria.

Notizie estere.

Il gran Consiglio di Lucerna ha autorizzato il versamento della quinta rata di sovvenzione alla ferrovia del Gottardo, senza però riconoscere alcun vincolo di diritto, e negò una ulteriore sovvenzione.

CRONACA DI CITTÀ

Graziata del Collegio Uccellis. Ci si assicura che la Giunta Municipale ha conferito il posto vacante di graziata della Commissaria Uccellis alla signorina Elisa Pitter da Pordenone.

Consiglio di leva. *Sedute del 29 e 30 novembre.*

Distretto di Palmanova

Inscritti arruolati di 1ª categoria	N.° 72
» » 2ª »	» 65
» » 3ª »	» 82
Riformati	» 37
Rivedibili alla ventura leva	» 27
Cancellati	» 3
Dilazionati ad altra seduta	» 3
Renitenti	» 2
In osservazione	» 1
Totale	N.° 292

Società dei reduci dalle patrie battaglie nella Provincia del Friuli.

Nell'Assemblea generale tenuta oggi 2 dicembre 1877 dai soci per la nomina delle cariche, sortirono eletti, a Presidente sig. Dorigo Isidoro, Vice-presidente Berghinz dott. Augusto, a Consiglieri De Sabbata dott. Antonio, Pontotti cav. Giovanni, Caratti nob. Francesco, Cella dott. Gio. Batta, Rimini nob. Giulio, Rizzani cav. Francesco, Passamonti dott. Massimiliano, Bonini dott. Pietro, Pellarini Giovanni, Ermacora dott. Domenico, segretario Bianchi Basilio-Pietro, Cassiere Antonini Marco, Portabandiera Salimbeni dott. Antonio.

Il Presidente della Commissione di scrutinio
Salimbeni dott. Antonio.

Riceviamo la seguente su un argomento di molta rilevanza per il buon ordine della città nostra:

Egregio Direttore del Giornale «*La Patria del Friuli.*»

Il nostro Consiglio comunale nella estate decorsa deliberava di nominare una Commissione coll'incarico di studiare alcune riforme da introdursi nel Corpo delle Guardie municipali. A far parte di tale Commissione venivano chiamati i signori cav. De Girolami, avv. Carlo Luigi Schiavi, avv. Augusto Berghinz, Francesco Angeli ed Ermenegildo Novelli. La Commissione dopo parecchie sedute deliberava di proporre lo scioglimento dell'attuale Corpo delle Guardie e la formazione di un nuovo che fosse organizzato egualmente a quelli delle principali città. Incaricava per ciò il suo Presidente cav. De Girolami della Relazione, e questi ne dettava una bellissima che venne consegnata alla Giunta municipale da parecchi mesi. La Relazione portava questa chiusa: Faccia in modo la nostra Rappresentanza municipale di smentire il detto del nostro divin poeta « Le leggi son, ma chi pone mano ad esse? »

Ora non si sa cosa sia avvenuto di una tale Relazione, e cosa ne pensi la Giunta in argomento. Lo incomodare alcuni cittadini a fare degli studi sopra una questione, per poi non farne alcun calcolo, obbliando la deliberazione del Consiglio e mettendo il tutto a dormire, parmi non *poca sconvenienza.*

Dicesi che l'attuale f. f. di Sindaco sia contrario allo scioglimento del Corpo Guardie in discorso, perchè in esso trovansi alcuni suoi *favoriti.*

Le presenti 12 guardie mi fanno l'effetto di altrettanti oziosi e vagabondi, anzichè di addetti a pubblico servizio.

Quindi, o si riformi una buona volta o si mandi a spasso, risparmiando al Comune 12 mila lire che oggi possono dirsi buttate nella roggia.

(*Segue la firma.*)

I muraglioni del Castello. Il Governo, in seguito ad una deliberazione del nostro Consiglio comunale, veniva invitato a demolire i muraglioni del *Castello*, al quale invito egli rispose di essere disposto ad assecondare in parte il voto del Consiglio, abbassando i muraglioni stessi di un metro e verso l'indenizzo da parte del Comune di un migliaio di lire circa. Non sappiamo se la proposta del Governo sia stata portata in Consiglio; si disse soltanto che la Giunta intendeva ottenere condizioni più vantaggiose.

Se queste sono le intenzioni della Giunta, noi gliene facciamo le nostre congratulazioni; infatti innanzi a simili proposte degne della mente d'una rivendugliola messe innanzi dal Governo, la Giunta ha ragione di ottenere possibilmente migliore patto.

Desideriamo solamente che non si metta la cosa a dormire insieme a tante altre, e sia esaudito una buona volta il voto popolare di vedere atterrati quei muraglioni di ben triste ricordanza che deturpano il più bel punto della nostra Città. **X.**

Nuovo Giornale. Sabato uscì alla luce in Udine un nuovo Foglio col titolo: *L'Amico del Popolo*, Giornale democratico settimanale politico-letterario, diretto dal nostro concittadino signor Mosè Saccomani già direttore del *Goriziano*. L'abbonamento costa lire 6 per un anno, e si può farlo presso l'Edicola in Piazza Vittorio Emanuele.

Istituto filodrammatico Udinese. Questa sera ha luogo l'annunciato trattenimento. Per indisposizione di una signora dilettante, la I.ª attrice signora Italia Benini assumerà gentilmente la parte di Eleonora nella commedia *Follie d'Estate.*

Pubblichiamo, compartecipando al dolore dei conjugi Pietro e Italia Bonini, il seguente

Atto di dovere:

A noi, colpiti da suprema sventura, orbati del figlio dilettissimo, molti cittadini dimostrarono in mille guise la loro condoglianza. S'abbiano quei gentili la espressione sentita del riconoscente animo nostro; chè, se non potemmo nè potremo essere consolati, quel generoso soccorso di prestazioni, di parole e di lagrime ci fu vivamente gradito.

Udine, 2 Dicembre 1877.

Pietro e Italia Bonini.

Libro della Questura. *Ingiurie contro agenti di Q. F.* Nella notte del 26 novembre in S. Giorgio di Nogaro i R. R. Carabinieri di Palmanova procedevano all'arresto di certo F. L. perchè armato di ronca ebbe a minacciarli e dirigir loro ingiurie.

Tentato Furto. I R. R. Carabinieri di Gemona arrestarono il pregiudicato C. V. del luogo, perchè nella notte del 25 novembre in compagnia di altri due individui tentò introdursi in casa di F. A. sforzando la porta della cucina all'evidente scopo di commettere un furto.

Altro furto. Venne denunciato a questo Ufficio di P. S. da M. G. dei Casali di S. Giorgio il furto di due oche, commesso in di lui danno da ignoti la notte del 29 al 30 novembre.

Smercio di refurtiva. Il 13 novembre in Palmanova uno sconosciuto presentavasi all'orefice B. E. esibendo in vendita un astuccio contenente una posata d'argento. Ma invitato dall'orefice a declinare il suo nome e dire la provenienza di quell'oggetto, egli con un pretesto si allontanava non facendosi più vedere.

Ferimento accidentale. Nella Frazione di Percotto (Pavia d'Udine), al ragazzo C. M. scivolò dalle mani un archibugio carico a pallini, e questo cadendo a terra esplose mandando i projettili a conficcarsi nella gamba sinistra di chi lo teneva.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE DI UDINE.

Bollettino settimanale dal 25 nov. al 1 dic.

Nascite.

Nati vivi maschi 14 femmine 10
» morti » 1 » —
Esposti » — » — Totale N. 25.

Morti a domicilio

Maria Massarutti fu Domenico d'anni 29 contadina — Italia Foni di Francesco d'anni 2 e mesi 7 — Santa Pravisani di Antonio di anni 8 — Anna Sgobino Rizzi fu Francesco d'anni 67 contadina — Teresa Vicario fu Leonardo d'anni 62 contadina — Antonio Merlo fu Giacomo d'anni 76 sarto — Amalia Cometti-Pavoni fu Giovanni Battista d'anni 31 sarta — Santa Lodolo di Antonio di mesi 1 — Gisulfo Colautti di Luigi di giorni 13 — Ferruccio Bonini di Pietro d'anni 3 e mesi 10 — Domenica Moretti-De Pauli fu Domenico d'anni 70 contadina — Angela Driussi fu Francesco d'anni 12 — Maria Masotti-Visintini di Michele d'anni 39 attendente alle occupazioni di casa — Regina Codaro di Valentino d'anni 6 — Giuseppe Gottardo di Francesco di anni 9.

Morti nell'Ospitale Civile.

Dionisio Polo fu Paolo d'anni 43 conciapelli — Anna Coccancig-Cudiz fu Michele d'anni 68 attendente alle occupaz. di casa — Luigi Tabai di anni 2 — Caterina Antonini fu Giuseppe d'anni 74 contadina — Teresa Bert-Corgiat fu Gabriele d'anni 44 attend. alle occupazioni di casa — Maria Venuti fu Carlo d'anni 63 cucitrice — Francesco De Luisa fu Antonio d'anni 67 scrivano — Maria Comuzzi-Bergamasco fu Bernardo d'anni 50 levatrice.

Totale N. 23.

Matrimoni

Domenico Buttazzoni verniciatore con Regina Iseppi contadina — Giuseppe Degani mugnajo con Giuseppina Mazzolini attendente alle occupazioni di casa — Luigi Indri facchino con Caterina Menis serva — Angelo De Vit agricoltore con Maria Casarsa contadina.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'albo municipale.

Gio. Battista Lius facchino con Luigia Pravisano attendente alle occupazioni di casa — Antonio Viani ufficiale forestale con Stella Filippini possidente — Gio. Battista Goi tintore con Rosa De Longa attendente alle occupazioni di casa — Arrigo Tenca tenente contabile con Elena contessa Bouxhoevden capitalista — Orazio Gregori direttore d'albergo con Giuseppina Fabrizi civile — Giuseppe Arrigoni fabbro-ferrajo con Anna Codutti contadina — Angelo Guglielmo Feruglio muratore con Orsola De Marchi serva — Antonio Fantini sarto con Maria Costantini cucitrice — Giuseppe Cauz inserviente ferroviario con Lucia Zampa tessitrice.

Ultimo corriere

Dicesi che Nicotera abbia in animo di sostituire alla Prefettura di Palermo il Malusardi col La Cava, chiamando all'ufficio di segretario generale dell'interno l'on. Vasarini Cresi.

— Parecchie adesioni sono pervenute al gruppo Cairoli da deputati appartenenti al centro e fra le altre sono rimarchevoli quelle degli onorevoli Pattoni e Diligenti, del manipolo toscano, e fin qui nicoterino arrabbiato.

— L'on. Ricasoli è partito per Catania, dove per motivi di salute, permanerà alcuni mesi.

TELEGRAMMI

Berlino, 29. Bismark è atteso qui entro la ventura settimana.

Bukarest, 30. Le trattative di capitolazione con Osman sono sospese; il bombardamento generale di Plevna continua.

Parigi, 30. Accreditasi sempre più la voce di un ministero Dufaure, del quale farebbero parte i centri della camera.

I sindaci delle città, nelle quali deve seguire l'inchiesta parlamentare, ricevettero ordine dai prefetti del rispettivo dipartimento di non prestarsi in alcun modo alle domande della commissione. I sindaci risposero essere obbligo loro di ubbidire ad una commissione che fu nominata dall'assemblea nazionale. Credesi che quei sindaci saranno revocati.

Costantinopoli, 30. L'insurrezione scoppiata nell'Afganistan prende enorme dimensione. Finora si calcolano a 175 mila uomini armati.

Budapest, 1. Andrassy, cacciando, è caduto riportando alcune contusioni.

I russi furono respinti dal ridotto di Yidic e furono battuti nel defilé di Terdhono.

Fra la Porta e l'Italia è scoppiato un conflitto diplomatico, a motivo che furono sequestrati nel Bosforo due bastimenti italiani che, avevano rotto il blocco.

L'ambasciatore italiano Corti minaccia la Porta per indurla a cedere nella vertenza.

Pera. 1. Fu proibita la entrata nell'impero ai giornali Ateniesi.

Vienna, 1. La Giunta pel compromesso respinse tutte le proposte d'aumento della tassa daziaria del caffè, e decise con 24 contro 11 voti di mantenere la tassa attuale.

Vienna, 1. Le trattative per la resa di Plevna sono più attive dopo la caduta di Provatz e di Etropol. Osman pascià dichiarò che si arrenderà ad un generale russo e non al principe di Romania.

La popolazione di Erzerum chiede la capitolazione della fortezza. Moukar pascià reprime il sentimento pubblico ed è risoluto a difendersi sino agli estremi.

Roma, 1. Il ministro Mancini riceve continuamente dall'estero telegrammi di felicitazione pel voto della camera, che abolì la pena di morte. Al Vaticano si esercita una rigorosa sorveglianza perchè non si propalino notizie sulla salute del papa, la quale sarebbe così grave da far temere imminente una catastrofe.

Parigi, 1. Il Maresciallo Mac-Mahon nella conferenza avuta coi presidenti delle due Camere dimostrò di voler arrivare ad una conciliazione col partito repubblicano. Egli chiese come condizione dal Parlamento la votazione dei bilanci, la conferma delle elezioni dei deputati governativi e il ritiro dell'inchiesta. Parlasi nuovamente che Voguè assumerà il portafoglio degli affari esteri coll'incarico di formare un'altro Gabinetto.

Berlino, 1. Si festeggia il celebre storico Mommsen, perchè ha raggiunto l'età di 60 anni.

Kars, 1. Nella notte del 27 novembre Dervisch pascià abbandonò improvvisamente Katzubany lasciando in quella posizione delle insignificanti forze. All'alba susseguente una nostra colonna composta di tre battaglioni con 8 cannoni e 2 sotnie di cosacchi, attaccò Katzubany, ed obbligò il nemico a sloggiare completamente dalla suddetta posizione. I turchi fuggirono in disordine oltre il fiume Kintrischi e furono inseguiti con colpi di fuoco fino alle alture di Semeba e Zichidziri. Noi conquistammo le baracche da campo per 10,000 uomini, e depositi di provigioni e munizioni. Alla zuffa presero parte 5 monitori turchi; la perdita russa ammontò a due soldati morti e ad 1 ufficiale e 7 soldati feriti.

Costantinopoli, 1. (sera). Djemil pascià fu nominato governatore di Adranopoli in luogo di Achmed Vesik pascià che sarà probabilmente eletto presidente della camera. Hatdar effendi ex ambasciatore turco in Vienna fu nominato governatore di Angoras. Un telegramma di Muktar da Erzerum in data 30 novembre dice che i russi stabiliscono quatieri d'inverno nei villaggi posti nella pianura di Piassin; la loro avanguardia trovasi in Devibajum. Non ebbe luogo alcun combattimento; nevica.

Costantinopoli, 1. Fu proibita l'entrata dei giornali di Atene in Turchia. L'ordine relativo alla partecipazione dei cristiani alla guardia civica fu comunicato ai capi delle comunità. Un telegramma di Mehemet Alì in data di giovedì annunzia che Ibrahim pascià respinse diversi attacchi dei russi contro il ridotto di Ildir. Le perdite dei russi ammontano a 400 uomini. I turchi avrebbero ripreso lo stretto di Terkous a tre ore di distanza da Etropol che era stato occupato dai russi.

Pietroburgo, 1 La ferrovia da Galatz a Render è terminata, come pure il ponte sul Danubio presso Petroscheni. Vi sono altri due ponti in costruzione. Un dispaccio da Bogote in data 30 novembre conferma che i rumeni occuparono Lampalanka, e che la guarnigione turca ripiegò sopra Viddino. Dopo il combattimento del 26 presso Meschka e Trestenik, i russi raccolsero 2500 cadaveri turchi.

Colonia, 1. La *Gazzetta di Colonia* ha un telegramma da Bukarest in data del 30, il quale dice che Mehemet Alì riprese Pravetz, e che la conquista di Etrepol fatta dai russi sembra quindi paralizzata.

Vienna, 2. Domani farà ritorno da Pest in questa capitale il conte Andrassy. La sezione austriaca sospese i suoi lavori all' esposizione di Parigi.

Parigi, 2. Il Maresciallo è nuovamente disposto di seguire una politica di resistenza, tanto più che egli calcola molto sulla convocazione dei consigli generali che si costituiranno nella prossima settimana. Pure vi sono molti che sperano nel messaggio di Mac-Mahon, che verrà letto domani, ed il quale dovrebbe sciogliere la crisi.

Vienna, 2. Il governo proporrà alle delegazioni di accordare un credito provvisorio di 25 milioni, mancando il tempo di discutere l'intiero bilancio. Da Costantinopoli si telegrafa che il piroscafo *Sultanieh* si recò con tre trasporti a Tunisi per imbarcare 3600 ausiliari. Il governo turco è intenzionato di mandare in Asia numerosi fuggiaschi bulgari ritenendoli pericolosi.

Parigi, 2. La voce che Banneville abbia spedito una circolare, è smentita; fece agli agenti francesi le solite comunicazioni. Assicurasi che il Ministero decise di convocare i Consigli generali pel 10 corrente. Credesi che la Camera emetterà un voto che permetta ai Consigli generali di fare la ripartizione delle imposte, senza l'autorizzazione della riscossione.

Vienna 1. Schmerling rinunziò al suo mandato nel seno delle Delegazioni.

L'ambasciatore francese Voguè smentisce il suo probabile ritorno al ministero; ritorno mercè cui si dovrebbe esperire una nuova combinazione di gabinetto.

Parigi 1. La situazione è migliorata: tuttavia la crisi perdura. Corrono delle trattative tra il Maresciallo ed i repubblicani, i quali insistono affinchè venga rispettato lo spirito della Costituzione. — Malgrado le apparenze contrarie, l'opinione pubblica persiste a credere che Mac-Mahon sia irreconciliabile.

Londra 1. Fu proposto di convocare un congresso sanitario per avvisare ai mezzi d'impedire le conseguenze epidemiche della guerra.

Bukarest 1. I Turchi ripresero le posizioni ch'erano state loro tolte da Gurko, sconfiggendo due reggimenti che le difendevano. Un altro corpo turco dopo aver incendiata Lom Palanka la sgomberò: i Rumeni lo inseguono verso Viddino. Plevna resiste con energia.

Costantinopoli 1. I maltempi favoriscono (?) la spedizione di rinforzi che vengono diretti verso i punti più minacciati. Muktar pascià resta in Asia per difendere Erzerum.

Sissek 1. Grandi masse di bosniaci riparano sul territorio austriaco. Finora soltanto 600 Serbi hanno occupato il confine.

Ragusa, 1. Il governatore della Tessaglia manda 8000 irregolari al confine serbiano.

Tunisi, 1. Il bei ha spedito un contingente alla Turchia, quindi la Russia ruppe le relazioni. La Germania è incaricata di proteggere i Russi in Tunisia.

Parigi, 1. Il maresciallo, dopo i colloqui avuti coi comandanti militari delle guarnigioni di Parigi e delle principali città, sembra fermamente deciso a trattare colla maggioranza parlamentare. Sono stati chiamati all' Eliseo i personaggi più autorevoli dei varii partiti. La situazione è tuttavia incerta.

Londra, 1. Il *Times* ha da Costantinopoli che la Grecia spedì una Nota vivacissima alla Porta che dichiarossi disposta a dare agli agenti greco e serbo i passaporti, considerando la Nota greca fatta apposta per provocare la rottura. Temesi una sollevazione nell'Epiro, nella Tessaglia e nell'Albania. Il *Daily Telegraph* ha da Berlino che il ministro della guerra in Austria approvò il progetto d'un campo trincerato a Praga e ordinò che si fortifichi Trieste.

Pietroburgo, 2. Un dispaccio da Bogot 29 reca: I Turchi bombardando Giurgevo fecero saltare la polveriera.

Londra, 1. Lo *Standard* ha da Costantinopoli che Mehemet Alì è impotente a soccorrere Plewna senza grandi rinforzi. Grande emozione a Costantinopoli in seguito alla mobilizzazione delle riserve.

Vienna, 1. Sulla linea ferroviaria Vienna-Varsavia presso Gornovice ebbe luogo un terribile scontro di due treni merci; due locomotive e 18 vagoni furono sconquassati. I macchinisti rimasero morti. S'accaparano medici per la Serbia. 30 provenienti della Boemia sono già partiti alla volta di Belgrado. Il principe Milan partirà quanto prima pel quartier generale in Paracin.

Costantinopoli, 1. Il Consiglio dei ministri, presieduto dal Sultano, decise di proseguire la guerra a tutt'oltranza, oppure di aderire alla conclusione della pace nel solo caso che, come prima condizione, venisse mantenuta l'integrità e l'indipendenza della Turchia. Mahmud Damat pascià venne licenziato. Mehemed Alì pascià ha conquistato Pravec infliggendo ai russi delle grandissime perdite, e paralizzando così la perdita di Etropol. Furono distribuite molte bandiere alla popolazione maomettana di Kossovo e di tutte le città vicine a Viddino per formare una specie di Landsturm, onde impedire l'avanzarsi dei Rumeni. Erzerum resiste ancora; i russi si trovano accampati nella pianura di Passin, ove sembra che passeranno l'inverno. Le loro avanguardie si trovano a Devebojum. Il Parlamento ottomano verrà aperto il giorno 6 corrente.

Bukarest, 1. I rumeni occuparono Lom Palanka, costringendo i turchi a ritirarsi fino a Viddino. Credesi che i rumeni s'avanzeranno fino a questa fortezza e la assedieranno. Il ponte sul Danubio presso Petroceni è finito, altri due sono in lavoro.

ULTIMI.

Parigi, 1. La lista del nuovo Ministero, data dai giornali bonapartisti non è esatta.

Un accordo ebbe luogo tra il Comitato repubblicano e i Costituzionali del Senato. Prima Audiffret-Pasquier, poi Grevy conferirono col Maresciallo. Grevy biasimò apertamente la sua condotta, la dimissione del Ministero Simon e la nomina di Broglie e Fourtou. Dopo Grevy fu chiamato Dufaure, poi Duclerc, Marcère, Leone Say, che dichiararono agli amici politici che non entreranno a far parte della nuova amministrazione senza piena libertà di modificare il personale amministrativo a garanzia dell'avvenire.

Costantinopoli, 1. Da quattro giorni gli attacchi russi contro la posizione ove si è ritirato il corpo di Mehemet Alì sono respinti.

Parigi, 2. Una riunione di 1500 industriali approvò i termini d'una petizione da inviarsi a Mac-Mahon, chiedendogli di mostrarsi deferente al voto della nazione e di seguire le vie costituzionali. Una riunione della sinistra, con 120 deputati presenti, decise all'unanimità di respingere assolutamente il bilancio finchè il governo non rientri nelle vie costituzionali. A Poitiers fu eletto senatore Arnaudean conservatore; a Perpignano fu eletto a senatore Massot, repubblicano.

Roma, 2. L'on. Spantigati fu ufficialmente delegato dal gruppo dei Quindici a tentare le basi d'un accordo col gruppo Cairoli.

Roma, 2. La votazione del Bilancio degli interni, che ebbe 87 voti contrari, ha prodotto nelle sfere ministeriali una sgradevolissima impressione, perchè il Ministero contava sopra una maggioranza trionfale.

Roma, 2. Il Concistoro che doveva essere tenuto il 17 corrente, verrà anticipato se il papa potrà uscire di letto prima di quell'epoca, onde presiederlo. In caso contrario si sta provvedendo al modo di tenere il Concistoro nella stanza dell'infermo, affine di poter risolvere questioni attinenti all'alto personale ecclesiastico. Reumi fortissimi travagliarono la notte scorsa il papa. Alle sue grida accorsero i domestici verso le tre del mattino; ma Pio IX non volle che fosse chiamato il medico. Iermattina il dottor Ceccarelli lo trovò peggiorato di molto e dichiarò che la recrudescenza dei dolori è di pessimo augurio. Egli affermò essere possibile che la catastrofe precipiti.

Bukarest, 2. Un dispaccio ufficiale russo reca che dopo la resa di Pravetz i turchi si ripiegarono verso gli stretti di Wratchecky e Shandor, sgombrando Novatchevo, Skrivena, Orkanie e tutto il territorio fra l'Isker e l'Ogost. I nostri distaccamenti volanti occuparono Bielobard e Lipspi sull'Ogost. Corpi volanti furono spediti sopra Bercovatz e Belgradik. Forze turche considerevoli si dirigono verso Rustcimck.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 1 *dicembre* 1877.

Venezia	55	22	42	59	45
Bari	73	82	25	12	58
Firenze	54	53	32	58	45
Milano	11	90	57	41	44
Napoli	37	2	11	14	42
Palermo	58	56	9	26	6
Roma	32	26	48	38	11
Torino	55	74	86	15	68

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 1 dicembre

Rend. italiana	79.60.—	Az. Naz. Banca	1975.—
Nap. d'oro (con.)	21.85.1|2	Fer. M. (con.)	300.—
Londra 3 mesi	27.85	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.20	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	32.25	Credito Mob.	695.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 30 novembre

Inglese	97.1|4	Spagnuolo	12.7|8
Italiano	72.5|8	Turco	10.—

VIENNA 1 dicembre

Mobigliare	209.40	Argento	—.—
Lombarde	76.75	C. su Parigi	47.50
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	118.80
Austriache	260.—	Ren. aust.	66.70
Banca nazionale	807.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.53.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 1 dicembre

3 0|0 Francese	71.50	Obblig. Lomb.	—.—
5 0|0 Francese	206.75	» Romane	250.—
Rend. ital.	72.70	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	—.—	C. Lon. a vista	25.16.1|2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.3|4
Fer. V. E. (1863)	226.—	Cons. Ingl.	96.3|11
» Romane	85.—		

BERLINO 1 dicembre

Austriache	445.—	Mobiliare	35750
Lombarde	131.—	Rend. ital.	72.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 30 novembre (uff.) chiusura

Londra 118.76 Argento 105.00 Nap. 9.54.—.

BORSA DI MILANO 28 novembre.

Rendita italiana 79.55 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.83 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 1 dicembre.

Rendita pronta 77.55 per fine corr. 77.65
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.125
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.20 Francese a vista 109.30

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.86	a 21.87
Bancanote austriache	» 229.55	» 229.75
Per un fiorino d'argento	da —.—	a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

30 novembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	737.2	736.4	736.9
Umidità relativa	91	89	93
Stato del Cielo	coperto	coperto	piovoso
Acqua cadente	10.6	4.3	2.0
Vento (direz.	N.W	S.S.E	E.
Vento (vel. c.	4	1	2
Termometro cent.°	9.1	12.0	9.5

Temperatura (massima 12.8 (minima 7.6
Temperatura minima all'aperto 6.8

Orario della strada ferrata.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 a.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 » dir.	8.44 » dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Resiutta	per Resiutta
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Udine, 1877 — Tipografia Jacob e Colmegna.